Il 4 luglio abbiamo incontrato l'AD della banca, Dott. Lovaglio, che ci ha illustrato i punti salienti del **piano industriale** e con il quale, nella occasione odierna abbiamo chiarito la questione sorta a seguito della sua assenza alla precedente presentazione del piano industriale alle OO.SS.

Si tratta di un piano industriale caratterizzato dalla presenza di **elementi di innovazione e in positiva controtendenza** rispetto a quanto proposto da molti altri gruppi bancari. In particolare, abbiamo apprezzato la mancata previsione di nuovi esuberi di personale e la scelta di gestire internamente il recupero delle NPE.

Il Dott. Lovaglio ha più volte ribadito la **centralità del capitale umano** nella strategia di rilancio, sottolineando la scelta di investire in formazione perriqualificare e orientare al commerciale il personale coinvolto nei cambiamenti.

Come OO.SS abbiamo apprezzato questa impostazione a tutela e valorizzazione del patrimonio economico della banca partendo dal patrimonio umano e abbiamo chiesto che si traduca anche in azioni di coinvolgimento e motivazione dei Dipendenti, ad esempio concordando i nuovi obiettivi commerciali con i Colleghi direttamente interessati. Al contempo, **abbiamo motivato alla banca l'opportunità di rinforzare il personale delle filiali con nuove assunzioni, oltre alla proroga dei contratti temporanei in essere.**

Riteniamo che il confronto sviluppato quest'oggi abbia creato un contesto favorevole alla ripresa delle trattative sulle molteplici questioni in sospeso, con particolare riferimento al VAP 2018 a favore delle Lavoratrici e dei Lavoratori e alla convocazione della commissione per le politiche commerciali e l'organizzazione del lavoro, sede deputata al confronto su tutte le tematiche afferenti all'attività commerciale. Il confronto e le relative procedure sindacali in merito al nuovo piano industriale inizierà indicativamente nel prossimo autunno.

Il giudizio positivo espresso per i contenuti previsti dal piano industriale, fondato sui due punti sopra evidenziati, non farà venire meno la costante valutazione di come il piano stesso sarà fattivamente declinato e di quali effetti avrà sui dipendenti e saremo pronti ad intervenire in tutte le eventuali situazioni di criticità che dovessero emergere nel percorso.

Le Segreterie Nazionali